

Start-up innovative agevolate

Finanziamenti anticipati su fatture non quietanzate

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

Finanziamenti anticipati possibili anche sulla base di fatture non quietanzate. È quanto possono richiedere a fronte degli investimenti effettuati le start-up innovative che beneficiano del bando nazionale Smart&Start. Lo ha stabilito il Ministero dello sviluppo economico con il decreto dirigenziale del 20 luglio 2015, con cui sono state definite le modalità per richiedere l'erogazione anticipata delle agevolazioni anche sulla base di fatture di acquisto non quietanzate.

Erogazione delle agevolazioni. Per le spese relative al programma di investimento, l'erogazione delle agevolazioni a favore delle start-up innovative, a scelta dell'impresa beneficiaria, può avvenire secondo due modalità alternative:

- sulla base di fatture di acquisto non quietanzate: in questo caso le erogazioni delle agevolazioni sono effettuate prima che l'impresa beneficiaria abbia provveduto al pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili;

- sulla base di fatture di acquisto quietanzate: in tal caso le erogazioni delle agevolazioni sono effettuate per stati d'avanzamento, con eventuale richiesta di erogazione della prima quota a titolo di anticipazione.

A fronte degli investimenti effettuati nell'ambito del bando Smart&Start, le start-up innovative possono ottenere finanziamenti a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate con stato di avanzamento lavori (sal), ognuno dei quali deve essere pari almeno al 20% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso.

Le imprese ammesse alle agevolazioni possono richiedere un anticipo fino a un massimo del 40% delle agevolazioni concesse sulle spese di investimento, presentando una fideiussione rilasciata da un istituto di credito o da una primaria compagnia assicurativa.

Fatture di acquisto non quietanzate. Optando per l'anticipo di fatture di acquisto non quietanzate, l'erogazione delle agevolazioni avviene prima che il beneficiario abbia provveduto al pagamento dei fornitori dei beni oggetto dell'investimento agevolabile.

In pratica, a seguito del decreto ministeriale del 20 luglio 2015, nel richiedere l'anticipo, la start-up innovativa

I documenti da allegare

Estratto conto che attesti la presenza sul conto corrente vincolato di una disponibilità finanziaria pari alla quota non coperta dalle agevolazioni del valore dei beni di investimento ammissibili oggetto della richiesta di erogazione e dell'Iva relativa ai beni stessi

Documentazione di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la dicitura: "Spesa di investimento di €..... presentata per l'erogazione del _____ (primo, secondo, ..., ultimo) Sal relativo al progetto SSI _____ (riportare identificativo della pratica) agevolato ex d.m. 24 settembre 2014 Smart&Start Italia"

Elenco dei titoli di spesa, dei fornitori e dei relativi codici Iban

Indicazione del codice Iban di un conto corrente della società beneficiaria, diverso dal conto corrente vincolato, su cui può essere accreditata la quota parte di disponibilità finanziarie, già versate dalla società beneficiaria sul conto corrente vincolato, correlata alle eventuali fatture che dovessero risultare, a seguito delle verifiche di Invitalia, in tutto o in parte non ammissibili

Autocertificazioni per la richiesta della documentazione antimafia (se necessarie)

Le spese ammissibili

Nell'ambito del progetto di impresa presentato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1) spese di investimento (le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e comunque realizzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento):

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica;
- componenti hardware e software;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi;

2) costi di gestione (sostenuti dall'impresa

beneficiaria nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento):

- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa;
- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici;
- canoni di leasing ovvero spese di affitto relativi agli impianti, macchinari e attrezzature;
- costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, dl n. 179/2012;
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale;
- licenze relative all'utilizzo di software;
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa.

I programmi di investimento e i costi di esercizio complessivamente devono prevedere spese ammissibili alle agevolazioni non inferiori a 100.000 euro e non superiori a 1.500.000,00 euro.

può scegliere l'erogazione del finanziamento sulla base di fatture non quietanzate e ricevere direttamente sul conto le agevolazioni concesse per gli investimenti.

Ciò è possibile solo se si apre un conto vincolato presso una banca aderente alla convenzione tra Mis, Invitalia e Abi sottoscritta il 28 aprile 2015 (modalità di erogazione disciplinate dal citato decreto ministeriale).

Il conto vincolato è un conto corrente sul quale l'impresa beneficiaria versa la quota parte del prezzo di acquisto dei beni e Invitalia, dopo le verifiche di competenza, versa le agevolazioni.

Questo meccanismo consente di pagare velocemente i fornitori, anticipando solo la

quota a carico dell'impresa.

Sul conto vincolato potranno transitare solo le risorse in entrata e in uscita necessarie per la realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni. Saranno consentite solo operazioni effettuate con bonifico bancario o Sepa credit transfer.

Su tale conto non sono possibili operazioni con assegni, carte di credito o debito e home/phone banking.

Inoltre, la società beneficiaria è tenuta a conferire alla banca convenzionata presso la quale è stato aperto il conto corrente vincolato, un mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni di investimento agevolabili, redatto in conformità all'alle-

gato B alla convenzione e ad assicurare la disponibilità sul medesimo conto delle risorse finanziarie di propria competenza, necessarie ai fini della presentazione delle richieste di erogazione.

Le banche aderenti alla convenzione potranno, inoltre, concedere un finanziamento bancario (totale o parziale) per coprire la parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato.

A loro discrezione le banche richiederanno le garanzie private che riterranno opportune e/o la garanzia del Fondo per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lett. a), legge n. 662/1996.

La richiesta di erogazione deve essere presentata esclusivamente in via telematica,

tramite la procedura disponibile sul sito www.smartstart.invitalia.it. E deve essere corredata dei documenti indicati in tabella.

Chi può accedere alle agevolazioni. La misura Smart&Start Italia è riservata alle start-up innovative e si applica su tutto il territorio nazionale.

Possono presentare domanda di agevolazione:

- le start-up innovative, di piccola dimensione, costituite da non più di 48 mesi dalla data di presentazione della domanda, con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale.

- le persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa di piccola dimensione, compresi i cittadini stranieri in possesso del visto start-up. In tal caso, i proponenti devono formalmente costituire la start-up innovativa e ottenere l'iscrizione alla sezione speciale del Registro delle imprese entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione all'agevolazione.

Con Circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014, sono state definite le modalità, forme e termini di presentazione delle domande e fornite specificazioni relativamente ai criteri e all'iter di valutazione, alle condizioni ed ai limiti di ammissibilità delle spese e dei costi, alle soglie ed ai punteggi minimi ai fini dell'accesso agli aiuti; nonché alle caratteristiche del contratto di finanziamento, alle modalità, ai tempi e alle condizioni per l'erogazione delle agevolazioni.

Agevolazioni. Le agevolazioni consistono in un finanziamento a tasso zero, di importo pari al 70% delle spese ammissibili. L'importo del finanziamento agevolato è elevato all'80% delle spese ammissibili nel caso in cui la compagine, alla data di presentazione della domanda, è interamente costituita da giovani under 36 e/o da donne, oppure preveda la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel Territorio del cratere sismico aquilano il finanziamento agevolato è restituito dall'impresa beneficiaria solo per l'80% dell'importo (il restante 20% rappresenta pertanto un contributo a fondo perduto).